

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

Pandemia, ritorno a scuola e... un **patto d'amore**. Mi sono chiesto: se un bambino/a delle elementari domandasse al nonno o alla nonna "Ci devo andare a scuola, anche se è possibile prendere il virus?", credo che, pur con un piccolo salto al cuore, gli risponderebbero di sì; gli anziani sanno che forse le visite dei figli e dei nipoti diminuiranno, sanno di rischiare molto in questo anno scolastico che sta per iniziare, ma l'affetto che provano per i loro cari glieli fa immaginare felici, liberi e sani, anche a rischio di qualche conseguenza spiacevole per sé. Per affrontare il virus in famiglia, nella società, nel mondo e nella Chiesa ci vuole un **patto d'amore**.

Come avvenne per la città di Viterbo molti secoli fa quando, di fronte all'infuriare della peste, le famiglie, la Chiesa e i capi della città scelsero di rivolgersi alla **Madonna della Quercia**, impegnandosi a rivivere ogni anno il gesto di affidamento a Maria di tutto il popolo purché ricevessero la grazia di veder cessare la pestilenza. E perché quel patto non venisse inteso come un commercio, in cui si dà una cosa per averne un'altra, fu chiamato "**patto d'amore**" indicando così che *per sempre* la città e la chiesa di Viterbo sarebbero stati legate alla Madonna della Quercia, e da parte sua Maria avrebbe continuato a spandere benedizione e a proteggere coloro che le si erano affidati.

Occorre un patto d'amore, per questo anno scolastico (e catechistico), un patto che presuppone fiducia e richiede responsabilità: per non cadere da una parte nella paura e nel panico, né dall'altra parte nell'incoerente e pericoloso atteggiamento di chi si sente immune dal contagio; saranno gli adulti a dover insegnare ai figli il rispetto delle norme sanitarie, a costo di qualche sacrificio, e a coordinare la vita comune così che sia possibile rispettare i doveri fondamentali verso Dio e verso gli altri in tutta sicurezza; spetterà agli insegnanti, ai catechisti/e e ai loro collaboratori affrontare il disagio di doversi imporre di fronte ad atteggiamenti sbagliati degli alunni e di sorvegliare che tutto si svolga senza rischi; toccherà a ciascuno di noi dare il buon esempio e chiedere con fermezza, a chi non lo facesse, di rispettare le regole. Non per paura, ma per amore.

Al centro di questo **patto d'amore** tra cittadini, famiglie, generazioni c'è la garanzia di Maria, la nostra Madonna della Quercia: affidarsi a Lei vuol dire ricevere la grazia di vincere il male a partire dal cuore; **vinceremo il virus con il cuore** prima ancora che con il vaccino, perché non sappiamo quando quest'ultimo arriverà ma è possibile amare **adesso** e c'è bisogno di amore adesso, concretamente, con mascherine e distanziamento, con l'aiuto vicendevole, con il coraggio della fede, con la pazienza e la speranza, con lo sguardo a Maria, con il cuore a Dio.

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 13 al 20 settembre 2020

Genitori per la Cresima 2020

Era prevista per il 6 giugno la visita del Vescovo per la Cresima dei giovani della prima superiore, ma tutto è stato rimandato a causa del virus; ora in previsione della nuova data fissata per il 6 dicembre e nella prospettiva di due celebrazioni consecutive (ore 10 e ore 11.30) per consentire il rispetto delle regole anti-covid, è necessario ritrovarsi con le famiglie per stabilire insieme sia le modalità e gli orari del Catechismo che a breve riprenderà, sia la suddivisione in due gruppi che potrebbe rivelarsi necessaria non solo per la celebrazione della Cresima ma anche per il Catechismo stesso.

Prego le famiglie di fare il possibile per partecipare all'incontro che con i catechisti abbiamo stabilito, per

mercoledì 16 ore 21 alla Madonna

dove la disposizione dei posti garantisce la possibilità di distanziamento per un maggior numero di persone. Sarà necessario indossare la mascherina e soprattutto portare con sé molta pazienza e disponibilità.

Giornata di spiritualità

Oggi, domenica 13, presso il Convento di s. Antonio, la **Famiglia Mariana Cinque Pietre** propone una Giornata di spiritualità alla nostra Parrocchia: a partire dalla recita del s. Rosario, che precede la s. Messa delle ore 10, si proseguirà con la Catechesi di don Alessandro, con il pranzo al sacco (per il distanziamento necessario), e nel pomeriggio la preghiera di guarigione e di adorazione. Voglio ringraziare la comunità religiosa per il dono che ci fa e invito a partecipare.

Comunità Neocatecumenale

Da sabato prossimo, 19 settembre, riparte in pieno la vita della Comunità Neocatecumenale con la celebrazione dell'Eucaristia settimanale alla Madonna alle ore 19 e la Liturgia della Parola ogni martedì alle 21. Anche se il gruppo è piccolo, la fedeltà e l'impegno non sono mancati in questi quasi dieci anni della sua esistenza, e ringrazio Dio per il segno che esso continua ad offrire con il servizio alla Parrocchia e alle sue attività da parte di tutti i suoi membri.

S. Messa delle 10.15

Sono arrivate da parte della Confer. Episcopale Italiana le indicazioni da osservare nelle attività liturgiche e catechistiche del nuovo anno pastorale; banco di prova sarà la s. Messa delle 10.15 della domenica: quale ulteriore garanzia, si farà il controllo della temperatura e verrà assegnato un posto numerato in chiesa. In caso di maltempo si utilizzerà l'ingresso del monastero.



Nella casa di Dio sono invitati tutti gli uomini, buoni o cattivi che siano, come racconta una parabola del Signore: in essa il rifiuto da parte del popolo eletto di accogliere Gesù si trasforma, per un dono inaspettato della misericordia di Dio, nell'accoglienza di tutti i popoli alla mensa di nozze preparata per il Figlio; i servi del Re (gli apostoli) sono mandati a chiamare tutti senza fare distinzione di razza, popolo e lingua, senza giudicare la loro condotta precedente, senza condizioni...

...tranne quella di accogliere lo Sposo-Gesù con tutto il cuore: questo è, nella parabola, quell'**abito nuziale** che viene dato a chiunque lo chiede, ma che, se uno ne è sprovvisto, causa la sua espulsione dalla mensa e di essere gettato, legato mani e piedi, nelle tenebre e nella rabbia che ha scelto. *“Molti sono chiamati, ma pochi eletti”*, conclude Gesù.

Entrando in chiesa ricordiamoci di **rivestire** l'abito nuziale: se amiamo davvero il Signore, dimostriamolo con il desiderio di incontrarlo, con l'attesa silenziosa, forse anche svolgendo qualche servizio; se abbiamo fatto peccati, cerchiamo il perdono sacramentale, riconciliamoci con chi ci ha offeso o abbiamo offeso, facciamo propositi buoni da realizzare con l'aiuto di Dio, che non mancherà; se abbiamo bisogno di affrontare una scelta o cerchiamo consolazione prepariamoci ad ascoltare la Parola di Dio, magari conoscendola in anticipo grazie a qualche libro o qualche sito web cattolico, e ad offrirci a Lui insieme a Gesù nella Cena Pasquale; se il cuore è arido o preoccupato, triste o annoiato lasciamoci prendere dal clima festoso, gustiamo parole, gesti, canti e meravigliamoci dell'amore dello Sposo per la sua Chiesa-Sposa, povera ma felice, che Egli ricolma di affetto e di promesse.

L'abito nuziale non è frutto della nostra bravura ma è tessuto di **umile fiducia** e di **sincerità semplice**: se uno, poi, lo ha anche ricamato di opere buone e lo ha *“reso candido con il sangue dell'Agnello”* godrà della festa di nozze e saprà ricavarne una luce di verità e un impulso di amore per la vita quotidiana; ma se anche non avesse nulla da presentare a Dio, può almeno lasciarsi prendere nelle sue braccia, come un figlio che torna a casa e scopre che il padre fa festa per lui, come pecorella sperduta che si lascia portare sulle spalle dal pastore.

L'abito nuziale manca quando pur essendo in chiesa con il corpo si tiene lontano il cuore, quando, invece di guardare allo Sposo e di unirsi a Lui, si coltivano pensieri estranei, si recitano parole vuote, si compiono gesti senza partecipazione, si obbedisce per costrizione, si resiste alla grazia dello Spirito Santo: e senza Dio non c'è che buio e freddo.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventiquattresima settimana del Tempo Ordinario e Quarta del Salterio

<p>Domenica 13 settembre MADONNA DELLA QUERCIA Patrona della Diocesi</p> <p><i>Chi fa la volontà di Dio è mio fratello, sorella e madre.</i></p>	<p>10.15 (Monast.) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 BUZI ANGELO</p> <p>18.00 (Monast.) CAPATI LUCIO</p>
<p>Lunedì 14 settembre ESALTAZIONE DELLA S. CROCE</p> <p><i>Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p>
<p>Martedì 15 settembre Beata V. Maria Addolorata</p> <p><i>Anche a te una spada trafiggerà l'anima.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 BOCCIOLONI MEMMA BRUNO E TITINA</p>
<p>Mercoledì 16 settembre Ss. Cornelio e Cipriano</p> <p><i>Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, un lamento e non avete pianto.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p>
<p>Giovedì 17 settembre</p> <p><i>Sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 PROIETTI FRANCO (anniv.) Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 18 settembre</p> <p><i>C'erano con lui i Dodici e alcune donne che li servivano con i loro beni.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 GATTO FRANCESCO (anniv.)</p>
<p>Sabato 19 settembre</p> <p><i>Il seme caduto sul terreno buono sono coloro che custodiscono la Parola e producono frutto con perseveranza.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (s. Maria) DEF. FAM. CERASA</p>
<p>Domenica 20 settembre 25^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Sei invidioso perché io sono buono?</i></p>	<p>10.15 (Monastero)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast.)</p>